

Copia del ricorso spedito
a Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

Oratorio di S.
Francesco di Sales
Corino: Valdosesia

Eccellenza Reverendissima

Il sottoscritto espone umilmente a V. E. Beata
che pel solo desiderio di promuovere la gloria di Dio
e il bene delle anime avrebbe in animo che nella Chiesa
di Maria Ausiliatrice, or fa un anno da V. E. con-
secrata al divin culto si ingigisse una pia unione di
fedeli sotto il nome di Associazione dei Devoti di
Maria Ausiliatrice, scopo principale sarebbe di promo-
vere la venerazione al sp. Sacramento e la Divozione
a Maria Auxilium Christianorum: titolo che sembra
tornare di vivo gradimento all'augusta Regina del Cielo.

A tale effetto si compilarono alcune regole che
furono modellate e quasi copiate sopra gli statuti
della celebre Confraternita di Maria detta in Monaco
di Baviera, affinché questi principi di pietà abbiano
una forma stabile e tutta secondo lo spirito di Santa
Chiesa, l'umile esponente supplica V. E. a voler
prendere in benigna considerazione questo pio
progetto con umile preghiera di esaminare questi
statuti, aggiungere, togliere, cambiare quanto giudica

opportuno, e poi come unitamente la supplica, appro-
varla con tutte quelle clausole che V. E. giudicasse
più opportune a promuovere le glorie dell' Augusta
Regina del Cielo e il bene delle anime.

L'altare dell'associazione sarebbe l'altare maggiore
di detta Chiesa, come quello che è privilegiato, e
presso cui già si fanno la maggior parte degli eser-
cizii di pietà che formano lo scopo di questa
associazione.

Pieno di speranza di conseguire il favore, colla
più profonda gratitudine implora la sua santa
benedizione e si professa - Umile supplicante
p. S. S. Giovanni Bosco. —



per copia conforme all'originale

Fu fed. E. i Grandi Prolocutori

Associazione Dei Devoti Di Maria Ausiliatrice.

- 1.^o Nella Chiesa dedicata in Torino a Maria Ausiliatrice con autorizzazione di S. E. Redina l'Arcivescovo di Torino è istituita un'Associazione de' suoi Devoti che si propongono di promuovere le glorie della gloriosa Madre del Salvatore per meritarsi la protezione di Lei in vita e particolarmente in punto di morte.
- 2.^o Due mezzi speciali si propongono: Dilettare la Divozione alla B. V. e la Venerazione a Gesù Sacramentato,
- 3.^o A tale uopo si adopereranno colle parole, col consiglio, colle opere e coll'autorità di promuovere il decoro e la Divozione nelle Novene, feste e Solemnità che nel corso dell'anno si compiono ad onore della B. V. Maria e del S.^{mo} Sacramento.
- 4.^o La diffusione di libri, immagini, medaglie, pagelle, intervalli e raccomandare l'intervento alle processioni in onore di M.^a S.^a e del S.^{mo} Sacramento, la frequente Comunione, l'assistenza alla Santa Messa, l'accompagnamento al Viatico sono le cose che gli Aggregati si propongono di promuovere con tutti i mezzi compatibili al loro stato.
- 5.^o Gli Associati si daranno massima cura per se e presso alle persone da loro dipendenti d'impedire la bestemmia e qualunque discorso contrario alla religione e per quanto sta in loro toglier qualunque ostacolo che possa impedire la santificazione dei giorni festivi.
- 6.^o Ogni Associato secondo i consigli dei catechismi e dei maestri di spirito è caldamente esortato di accostarsi alla Santa Confessione e Comunione ogni quindici giorni od una volta al mese e di assistere ogni giorno la Santa Messa purchè le obbligazioni del proprio stato lo permettano.
- 7.^o In onore di Gesù Sacramentato gli Associati ogni giorno dopo le ordinarie preghiere del mattino e della sera reciteranno la giaculatoria: Sia lodato e ringraziato ogni

momento il Santo e Divinissimo Sacramento. Ed in onore
della B. M. Maria Auxilium Christianorum, pro nobis.
Per i Sacerdoti basta che nella Santa Messa mettano l'in-
tenzione di pregare per tutti gli Aggregati a questa
Pia Associazione. Queste preghiere serviranno come di vinco-
lo ad unire tutti gli Associati in un cuor solo in
un' anima sola per rendere il dovuto onore a Gesù Cristo
nella Santa Eucaristia ed all' Augusto sua Genitrice, a
partecipare di tutte le ~~Indulgenze annesse all'associa-~~
~~zione~~ e di tutte le opere di pietà che ogni associato si
compiono ~~alla~~ rispettiva famiglia in ~~più~~ ~~o~~ nelle ~~persone~~
~~che s'ha~~.

Santaggi Spirituali degli Associati.

- 1.^o Tutti gli Aggregati per darsi vicendevole aiuto a
camminare per la strada della salvezza intendono di fare
comunione di tutte le opere buone che fa ciascuno in
privato o nella Chiesa di Maria Ausiliatrice oppure altrove.
- 2.^o Parteciperanno ogni giorno delle pratiche di pietà
che si compiono all'Altare dell'Associazione che è
l'Altare Maggiore di questa Chiesa: Altare privilegiato
quotidiano secondo il decreto della Sacra Congregazione
in data 22 Maggio 1868. A questo altare fra le altre cose
ogni mattina circa le sei nei giorni feriali, e circa alle
sette nei dì festivi si celebrerà una messa colla recita
della terza parte del M. Rosario con particolari preghiere e
colla Comunione di tutti quelli che ci possono
intervenire. Il Regnante Pio IX benignamente
concede 100 giorni d'Indulgenza a tutti e per ogni volta
che si prende parte a questo esercizio di cristiana pietà.
Ogni sera avrà luogo canto di laudi sacre, lettura spiri-
tuale, preghiere, benedizione col S. ^mo Sacramento cui terrà
dietro la recita del S. ^mo Rosario come al mattino.
- 3.^o Ogni aggregato può lucrare l'Indulgenza Plenaria nelle
Solemnità del S. Natale, della Circuncisione, dell'Epifania,

ed all' ascensione di N. S. G. C.; nella Domenica di Pentecoste,
del Corpus Domini.

4.^o Indulgenza plenaria nella festa dell' Immacolata Concezione della B. V.; della sua Natività, Presentazione al Tempio, Annunziazione, Purificazione, Visitazione, sua Assunzione al Cielo.

5.^o La medesima Indulgenza Plenaria potranno lucrare in qualunque giorno della Novena o nella festa di Maria: Auxilium Christianorum; nella festa di S. Francesco di Sales, di S. Luigi Gonzaga, e in quel giorno di ciascun mese che sceglieranno per fare l'esercizio della Buona Morte. Le Indulgenze notate in questo numero si possono anche lucrare da quelli che non fossero iscritti nella Pia Associazione.

6.^o Ogni aggregato intervenendo alle pratiche di pietà che in questa Chiesa compionsi nel corso dell'anno in occasioni di tridui o Novene può una volta al giorno lucrare l'Indulgenza di sette anni e di altrettante quarantene.

È bene qui di notare che per l'acquisto delle suddette Indulgenze Plenarie è prescritta la Sacramentale Confessione e Comunione a meno che l'aggregato abbia la lodevole pratica di accostarsi ogni settimana alla Confessione. Su questo capo si ricerca soltanto lo stato di grazia.

7.^o Ogni anno nel primo giorno non impedito dopo la festa di Maria A. si canta una Messa da Requiem con altri particolari suffragi per le anime dei Confratelli Defunti in generale e particolarmente per coloro che fossero stati da Dio chiamati alla vita eterna nel corso di quest'anno.

8.^o Qualora un Confratello od una Consorella cadessero ammalati oppure a Dio piacesse di chiamarli a miglior vita saranno in modo speciale raccomandati alle preghiere che ^{ogni} giorno si fanno all'Altare di Maria Ausiliatrice purché ne dia avviso al Direttore della Chiesa.

Accettazione

- 1.^o Chiunque desidera di far parte di questa Pia Associazione farà scrivere il suo Nome Cognome, luogo di dimora sopra apposito registro che si conserva nella Sacrestia della Chiesa di Maria A. In quella occasione, se la desidera, gli sarà data una immagine, una medaglia col libretto dell'Associazione.
- 2.^o I Paroci ed ogni altro che abbia cura di anime, i Direttori di Collegi o delle case di educazione o di Istituti di beneficenza possono aggregare qualunque loro dipendente, purché mandino i Nomini degli Aggregati al Direttore della Chiesa che è pure il Direttore della Pia Associazione.
- 3.^o Non vi è alcuna annuità pecuniaria; ciascuno se vuole farà ogni anno qualche oblazione per sostenere le spese che occorrono nella Novena, festa di Maria Ausiliatrice e per tutte le altre sacre funzioni che si compiono nelle varie occasioni dell'anno nella Chiesa dell'Associazione.

Hujus supra scriptae statuta per Capitulum a Nobis firmata
tamquam praedicta pia societati ac fidelium pietati consensu
approbamus, servata Nobis facultate eadem variandi;
juxta rerum ac temporum circumstantias.

Daz Laurini die 18. Aprilis 1869, firmaz A. Alexander
Archiepiscopus et monaz Ch. Gaudi prolocutus

Ha in originali cum quo

Ch. Gaudi prolocutus

